

# SOSPENSIONE SCHENGEN: COMELLI (SAP FRIULI-VENEZIA GIULIA), SERVONO PIÙ POLIZIOTTI E UNITÀ ABITATIVE PER EFFETTUARE CONTROLLI DI FRONTIERA

*«Siamo convinti che la sospensione di Schengen fosse inevitabile, ma siamo altrettanto convinti che per fare ciò era necessario venisse predisposto un dispositivo efficace che prevedesse un certo numero di uomini e una logistica che consentisse agli operatori di Polizia di poter svolgere il servizio in sicurezza e in modo dignitoso».* Ad affermarlo è *Olivo Comelli*, Segretario Regionale SAP del Friuli-Venezia Giulia, precisando in una nota che il 14 novembre insieme ai Segretari Provinciali di Trieste, *Lorenzo Tamaro*, Udine, *Nicola Tioni*, Gorizia, *Flavio Pino*, con il vice *Paolo Fiorelli*, ha incontrato il Direttore della Quarta Zona Polizia di Frontiera Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige per discutere delle criticità emerse in questo periodo di sospensione.

*«Fin dalla prima riunione svoltasi nella mattinata del 21 ottobre – ricorda Comelli – il SAP aveva messo in chiaro che il dispositivo, così come era stato allestito in pochissime ore, poteva essere tollerato, vista l'urgenza e l'emergenza messa in atto, per qualche giorno, ma che per l'eventuale proroga andava previsto un maggior numero di personale e soprattutto una logistica diversa, in considerazione dell'avanzare dell'inverno e della necessità di proteggere gli operatori di Polizia dalle rigide temperature della stagione e metterli in condizione di poter svolgere il servizio in maniera umana e sicura».*

*Dalla riunione di martedì scorso «è emerso invece che le unità abitative promesse saranno disponibili per la provincia di Udine solamente dopo il 29 novembre, mentre per la provincia di Gorizia sarà necessario attendere ulteriormente. Ancora peggio per la provincia di Trieste, dove i tempi non sono ancora definiti, ma di certo non saranno più brevi. Tutto questo per il SAP è inaccettabile!».*

---

**Sap in Fvg carenze su logistica e personale ai valichi**

mercoledì 15/11/2023 13:38

Il sindacato di polizia denuncia mancanza di uomini e strutture ANSA - TRIESTE 15 NOV - Siamo convinti che la sospensione di Schengen fosse inevitabile ma siamo altrettanto convinti che per fare ciò era necessario venisse predisposto un dispositivo efficace che prevedesse un certo numero di uomini e una logistica che consentisse agli operatori di polizia di poter svolgere il servizio in sicurezza e in modo dignitoso. Lo scrive in una nota il sindacato autonomo di polizia del Friuli Venezia Giulia in riferimento ai controlli ai valichi di frontiera con la Slovenia. Fin dalla prima riunione svoltasi nella mattinata del 21 ottobre il Sap - si legge nel comunicato diffuso - aveva messo in chiaro che il dispositivo così come era stato allestito in pochissime ore poteva essere tollerato vista l'urgenza e l'emergenza messa in atto per qualche giorno ma che per l'eventuale proroga andava previsto un maggior numero di personale e soprattutto una logistica diversa in considerazione dell'avanzare dell'inverno e della necessità di proteggere gli operatori di polizia dalle rigide temperature della stagione e metterli in condizione di poter svolgere il servizio in maniera umana e sicura. Da una riunione svolta ieri tra Sap e direzione della quarta zona polizia di frontiera Friuli Venezia Giulia Veneto e Trentino-Alto Adige è emerso invece che le unità abitative promesse saranno disponibili per la provincia di Udine solamente dopo il 29 novembre - denuncia ancora il Sap - mentre per la provincia di Gorizia sarà necessario attendere ulteriormente. Ancora peggio per la provincia di Trieste dove i tempi non sono ancora definiti. ANSA. YMB-DO 2023-11-15 13 35 S0B QBXB CRO XCI23319019117\_SXB\_QBXB

---

Migranti: Sap, in Fvg carenze su logistica e personale confine = (AGI) - Trieste, 15 nov. - "Siamo convinti che la sospensione di Schengen fosse inevitabile, ma siamo altrettanto convinti che per fare cio' era necessario venisse predisposto un dispositivo efficace che prevedesse un certo numero di uomini e una logistica che consentisse agli operatori di polizia di poter svolgere il servizio in sicurezza e in modo dignitoso". Cosi' in una nota il sindacato autonomo di polizia (Sap) del Friuli Venezia Giulia, in riferimento ai controlli ai valichi di frontiera con la Slovenia. "Fin dalla prima riunione - continua la nota del segretario Lorenzo Tamaro - il Sap aveva messo in chiaro che il dispositivo cosi' come era stato allestito in pochissime ore, poteva essere tollerato, vista l'urgenza e l'emergenza messa in atto per qualche giorno, ma che per l'eventuale proroga, andava previsto un maggior numero di personale e soprattutto una logistica diversa, in considerazione dell'avanzare dell'inverno e della necessita' di proteggere gli operatori di polizia dalle rigide temperature della stagione e metterli in condizione di poter svolgere il servizio in maniera umana e sicura". Da una riunione svolta tra Sap e direzione della IV zona Polizia di Frontiera Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige e' emerso invece che "le unita' abitative promesse saranno disponibili per la provincia di Udine solamente dopo il 29 novembre, mentre per la provincia di Gorizia - viene precisato - sara' necessario attendere ulteriormente. Ancora peggio per la provincia di Trieste, dove i tempi non sono ancora definiti". (AGI)Ts1/Cre

151430 NOV 23

NNNN

[INFORMATRIESTE.EU](http://INFORMATRIESTE.EU)

[TRIESTEPRIMA.IT](http://TRIESTEPRIMA.IT)

[AGENPARL.EU](http://AGENPARL.EU)

[IL PICCOLO](http://ILPICCOLO)